



befinance.it

Be
FINANCE

acquisto crediti fiscali

Anno 26 - n. 96 - € 3,00* - CHF 4,50 - Sped. in a.p. art. 1, c. 1, legge 4604 - DCB Milano - Lunedì 24 Aprile 2017 -

• VERSO UNICO 2017: TUTTE LE NOVITÀ PER I CONTRIBUENTI • pag. 12

Il Primo Giornale per Professionisti e Imprese

ItaliaOggi
Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

befinance.it

Be
FINANCE

acquisto crediti fiscali

IN EVIDENZA

Previdenza al re-styling - Ape sociale pronto al debutto. Dal 1° maggio l'anticipo pensionistico per disoccupati, invalidi e occupati in attività gravose
Cinoli da pag. 5

Fisco/1 - Entra nel vivo il nuovo regime misto di determinazione del reddito per le imprese in contabilità semplificata. Una bussola per orientarsi
Menciassi a pag. 7

Fisco/2 - Scambi di partecipazioni internazionali ad appeal ridotto. Gli effetti della risoluzione n. 43/E delle Entrate sulle partecipazioni internazionali
Felicioni a pag. 9

Fisco/3 - Agevolazioni a 360° per portatori di handicap: il quadro aggiornato dei benefici dalla guida dell'Agenzia delle entrate
Campanari a pag. 11

Impresa/1 - Migliora la salute delle imprese italiane. Lo testimonia l'andamento delle domande di deposito di brevetti. Terzi in Ue per concessioni
Unnia a pag. 14

Impresa/2 - Facilitato l'accesso al credito per pmi e professionisti del Sud. Istituita una sezione ad hoc del fondo
De Stefanis a pag. 15

Immobili & Condominio - La locazione a canone concordato cambia: contratti 3+2 estesi in tutti i comuni e validità anche senza organizzazioni di categoria
Pugnicci a pag. 18

Contabilità - Bilanci 2016 con trattamento differenziato per gli errori contabili. Secondo l'Oc 29, sono due le ipotesi a cui è possibile effettuare la correzione
Villa-Cornaggia da pag. 19

Affari in Piazza - Bond: gestire i picchi di volatilità è la chiave per avere successo. Nonostante i tassi bassi, l'asset obbligazionario non può mancare in portafoglio
dell'Olio a pag. 21

IO ONLINE - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italioggi.it/docio7

Professionisti, l'Iva non c'è più

Al via lo split payment per tutte le fatture emesse verso p.a. o società quotate. La scusa è la lotta all'evasione, la vera ragione è fare cassa

di MARINO LONGONI
mlongoni@efas.it

Dal 1° luglio i professionisti che lavorano con pubblica amministrazione, società partecipate dalla p.a. e società quotate, non incasseranno più l'iva sulle proprie fatture. L'estensione dello split payment ad avvocati, architetti, commercialisti ecc. è prevista dal decreto legge approvato dal consiglio dei ministri dell'11 aprile. Da luglio quindi anche l'iva relativa a queste fatture sarà versata all'erario direttamente dalla pubblica amministrazione o società quotata o partecipata come già avviene quando a fornire il bene o il servizio è un'impresa. Lo scopo dichiarato è quello di proseguire su una strada virtuosa che avrebbe già consentito all'erario di recuperare 2,1 miliardi di euro di evasione. In pratica il meccanismo impedisce a chi emette fattura di incassare l'iva e poi di non riversarla all'erario (chiudendo bottega o comunque sparando dalla circolazione).



terà quasi nulla. Il vero scopo sembra essere piuttosto quello di drenare liquidità dalle tasche dei professionisti a quelle dell'erario. Evidentemente Padoan non sapeva dove andare a recuperare quei pochi miliardi necessari per rendere accettabili i conti pubblici ai censori di Bruxelles e non è stato a guardare troppo per il sottile. Il risultato però sarà veramente di breve respiro perché, a fronte di un miglioramento dei flussi finanziari della pubblica amministrazione (e un peggioramento di quello dei professionisti), si registrerà entro pochi mesi un aumento dello stock dei crediti Iva, cioè in definitiva dei mancati pagamenti della p.a. Un problema che il governo ha cercato di risolvere per anni, con risultati modesti, e che ora si appresta ad aggravare. Anche perché, lo stesso decreto legge prevede la riduzione da 15 a 5 mila euro del tetto massimo del credito d'imposta che può essere compositato senza troppi adempimenti burocratici, cioè me-

dante semplice richiesta di compensazione e senza visto di conformità: quindi da una parte si aumenta lo stock dei crediti d'imposta e dall'altra se ne rende più difficile e costosa (le fidejussioni non sono gratuite) la restituzione. Dietro il comodo paravento della lotta all'evasione si cela in realtà il tentativo, di breve respiro, di scuricare un problema di liquidità dalle casse pubbliche a quelle di una particolare categoria di contribuenti. Facile prevedere che il professionista medio si senta preso per i fondelli. E non è difficile immaginare la sua reazione quando, nei prossimi giorni, ascolterà i responsabili dell'amministrazione finanziaria esultare per l'ennesima volta l'importanza della compliance nel rapporto tributario. Diventerà sempre più forte la tentazione di votare Grillo alle prossime elezioni. Tanto più che lo stesso provvedimento contiene un'altra disposizione stringente con i principi di equità e di pari dignità tra contribuente e amministrazione finanziaria: quella che aumenta da 20 a 50 mila euro il valore delle controversie tributarie che devono necessariamente essere preventivamente sottoposte all'istituto della mediazione tributaria, di fatto una duplicazione della procedura già prevista dall'accertamento con adesione, con l'unica differenza che il soggetto interlocutore anziché essere l'Ufficio controllo dell'Agenzia delle entrate è l'Ufficio legale della stessa Agenzia. Quindi non un giudice terzo ma la stessa parte che ha emanato l'atto impugnato.

Il mercato tocca 1 mld di spesa e lo Stato ci guadagna 247 mln. Presto un bando di gara per 120 nuove concessioni

Giochi online, l'erario è vincente

Affari legali

Remunerazione dei soci: ecco le ricette per l'equity
da pag. 27

IO Lavoro

L'ambiente di lavoro è fluido tra uso flessibile e spazi on demand
da pag. 39

Il gioco online legale sfonda quota un miliardo di euro di spesa e lo Stato ci guadagna: 247 milioni di euro (+20%). Il mercato cresce, secondo la ricerca dell'Osservatorio Giochi Online, promosso da Politecnico di Milano, Agenzia delle dogane e dei monopoli e Sogefi, grazie a un mix di elementi. Il più rilevante sembra essere l'ingresso nel perimetro regolato dei grandi operatori internazionali: Bet365, Goldbet, Betaland, StanleyBet, SkyBet, marchi che hanno deciso di "spostare" il sistema concessorio italiano, in virtù delle garanzie e dell'avanzato sistema di controllo in relazione alle opportunità di business. E a tal proposito, la principale novità per il 2017 è la prossima pubblicazione del bando per 120 concessioni online, che permetterà di rinnovare le licenze in scadenza e darà, a chi è ancora fuori dal mercato legale, l'opportunità di regolare la propria posizione. Intanto si lavora sulla possibilità di giocare partite di poker tra utenti di diversi paesi Ue. Lo ha annunciato Daria Petralia, dirigente dell'Ufficio giochi online dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

NELL'INSERTO/1

ItaliaOggi Sette

Selezione di Sentenze tributarie

1. RAGGIUNICAZIONE DI AZIENDE IN DIFFERITO
2. CREDITO, NO AL RECORSO DELLA CENSURA
3. CORRIGIBILITÀ, INTERVENTO IN DEROGA DELLA TERZA
4. LE INCASSAZIONI PENALI DEVONO PER L'IMPRESA
5. NELLA CANTINA NORD-EST NON SI PUÒ PERDERE
6. INTERESSI NEI MUTUI SCALNATI DAL PREZZO
7. PIRELLA, LA FIDUCIA NON È SVALIDATA

NELL'INSERTO/2

ItaliaOggi Sette

Industria 4.0

Le opportunità per imprese e professionisti

a cura di Rossana Lorenz

L'attesa per ottenere il tuo rimborso è finita

Acquisto crediti fiscali

SOGGETTI INTERESSATI

- Piccole, medie e grandi imprese
- Liquidazioni volontarie
- Procedure concorsuali

CREDITI FISCALI ACQUISTABILI

- IVA
- IRES
- IRAP
- IRES già praticata deduzione IRAP
- Credito d'imposta da conversione IFA

06/94.81.69.05 | info@befinance.it | befinance.it

Be FINANCE